

AVVISI

☞ Domenica 13 marzo * **II DOMENICA DI QUARESIMA**

☞ **INCONTRO DEL GRUPPO ANIMATORI**
Martedì 15 marzo ore 20.30 a Selvana

☞ **INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**
Venerdì 18 marzo ore 20.30 in oratorio

☞ Domenica 20 marzo * **III DOMENICA DI QUARESIMA**

☞ **TESSERAMENTO "NOI ASSOCIAZIONE"**

Nei giorni di **sabato 12 e domenica 13 marzo**, dopo le messe in parrocchia, è possibile tesserarsi per l'anno 2022

Dal 16 al 18 marzo i preti del nostro vicariato sono impegnati in tre giorni residenziali di formazione. Nei giorni di giovedì e venerdì è sospesa la messa feriale.

EMERGENZA UCRAINA

A seguito delle molte richieste di parrocchie e famiglie che hanno dato disponibilità all'accoglienza, viene proposto anche un **incontro informativo on-line** in cui saranno presentate le iniziative diocesane a favore dei profughi ucraini: si terrà **mercoledì 16 marzo alle ore 20.30**.

Sarà possibile collegarsi dal sito: www.caritastarvisina.it (dove sarà pubblicato il link alla diretta sul canale YouTube).



La Caritas diocesana, a nome della Diocesi di Treviso e in collaborazione con il Centro Missionario diocesano, l'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, l'ufficio Migrantes, attraverso la rete internazionale di Caritas, ha **avviato una raccolta fondi che servirà a contribuire alla fornitura di beni di prima necessità** agli organismi pastorali e umanitari delle Chiese locali ucraine e supporterà le Caritas dei Paesi limitrofi.

È possibile fare la donazione diretta a Caritas Tarvisina attraverso bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina") al seguente IBAN: IT05 G 08399 12000 000000332325, intestato a Diocesi di Treviso – Caritas Tarvisina.

Per usufruire delle detrazioni fiscali previste dalla legge si può effettuare la donazione al nostro braccio operativo Servitium Emiliani ONLUS al seguente IBAN: IT55 H 08399 12000 000000318111

È possibile fare una donazione **tramite carta di credito** dal sito di Caritas Tarvisina.



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

13 marzo – Il domenica di Quaresima C
Anno 19 (2022 durante Cristo) n. 11

In ascolto della Parola

Genesi 15,5-12.17-18; Filippesi 3,17-4,1

Dal Vangelo secondo Luca 9,28b-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Il vivere la bellezza è liberare la luce in noi

Ermes Ronchi

Molte chiese orientali custodiscono sulle pareti un percorso di fede per immagini, alla fine del quale campeggia, o dipinta sulla cupola centrale nel punto più alto, o raffigurata come mosaico dorato a riempire di luce l'abside dietro l'altare, vertice e traguardo dell'itinerario, l'immagine della Trasfigurazione di Gesù sul Tabor, con i tre discepoli a terra, vittime di stupore e di bellezza. Un episodio dove in Gesù, volto alto e puro dell'uomo, è riassunto il cammino del credente: la nostra meta è custodita in una parola che in Occidente non osiamo neppure più pronunciare, e



che i mistici e i Padri d'Oriente non temono di chiamare "theosis", letteralmente "essere come Dio", la divinizzazione. Qualche poeta osa: Dante inventa un verbo bellissimo "l'indiarsi" dell'uomo, in parallelo all'incarnarsi di Dio; oppure: "io non sono/ancora e mai/ il Cristo/ ma io sono questa/infinita possibilità". (D.M.Turoldo). Ci è data la possibilità di essere Cristo. Infatti la creazione intera attende la rivelazione dei figli di Dio, attende che la creatura impari a scollinare oltre il proprio io, fino a che Cristo sia tutto in tutti. Salì con loro sopra un monte a pregare. La montagna è il luogo dove arriva il primo raggio di sole e vi indugia l'ultimo. Gesù vi sale per pregare come un mendicante di luce, mendicante di vita. Così noi: il nostro nascere è un "venire alla luce"; il partorire delle donne è un "dare alla luce", vivere è un albeggiare continuo. Nella luce, che è il primo, il più antico simbolo di Dio. Vivere è la fatica, aspra e gioiosa, di liberare tutta la luce sepolta in noi. Rabbì, che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci mostrano chiaramente che la fede per essere visibile e vigorosa, per essere pane e visione nuova delle cose, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un 'che bello!' gridato a pieno cuore. È bello per noi stare qui. Esperienza di bellezza e di casa, sentirsi a casa nella luce, che non fa violenza mai, si posa sulle cose e le accarezza, e ne fa emergere il lato più bello. "Tu sei bellezza", pregava san Francesco, "sei un Dio da godere, da gustare, da stupirsi, da esserne vivi". È bello stare qui, stare con Te, ed è bello anche stare in questo mondo, in questa umanità malata eppure splendida, barbara e magnifica, nella quale però hai seminato i germi della tua grande bellezza. Questa immagine del Tabor di luce deve restare viva nei tre discepoli, e in tutti noi; viva e pronta per i giorni in cui il volto di Gesù invece di luce gronderà sangue, come allora fu nel Giardino degli Ulivi, come oggi accade nelle infinite croci dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Madre della grande speranza.

Celebrazioni della settimana

DOMENICA 13 MARZO '22
Lit. Ore: Il settimana del salterio
Il domenica Quaresima

Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
def. Chiara, Santa, Sergio
Ore 10.00: def. Maria
def. Amedeo, Amelia
def. Maria, Leone
Ore 11.30: def. Valdimiro Arcolin
def. Danilo Dalle Carbonare

Ore 17.30: Vespri (Porto)

LUNEDÌ 14 MARZO Ore 18.30: Santa Messa

MARTEDÌ 15 MARZO Ore 18.30: Santa Messa

MERCOLEDÌ 16 MARZO Ore 9.00: Santa Messa

GIOVEDÌ 17 MARZO **Non viene celebrata la Santa Messa**

VENERDÌ 18 MARZO **Non viene celebrata la Santa Messa**

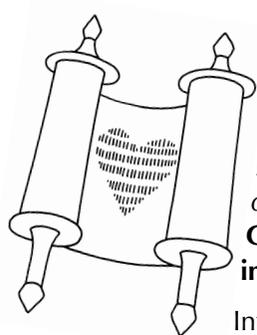
SABATO 19 MARZO Ore 18.30: Santa Messa

San Giuseppe, sposo della B.V. Maria
Solennità

DOMENICA 20 MARZO '22
Lit. Ore: Il settimana del salterio
III domenica Quaresima C

Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Ore 10.00: def. Amelia Caldato, Gelindo
def. fam. Silvestrini
Ore 11.30: def. sorelle Lozza

Ore 17.30: Vespri (Porto)



IL LETTORE NELLA LITURGIA. IL TEMPO PASQUALE

Proclamare i testi della Sacra Scrittura
nella Celebrazione eucaristica

*Due incontri proposti dalla Scuola di Formazione Teologica
in collaborazione con l'Ufficio liturgico
della diocesi di Treviso.*

**Giovedì 24 e 31 marzo 2022 ore 20.30-22.00
in seminario a Treviso**

Info e iscrizioni nel sito della Scuola di formazione teologica:
<https://sft.diocesiv.it/il-lettore-nella-liturgia/>